



## **PNRR – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO REGIONE ABRUZZO**

### **1. Premessa <sup>1</sup>**

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica determinata dal COVID -19 con il Next Generation EU (NGEU). Si tratta di un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)<sup>1</sup> predisposto dall'Italia nell'Aprile del 2021 è un "pacchetto completo e coerente di riforme e investimenti", necessario ad accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), perno della strategia di ripresa post-pandemica finanziata tramite il programma Next Generation EU (NGEU).

Le misure previste dal Piano si articolano intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Seguendo le linee guida elaborate dalla Commissione europea, inoltre, il Piano raggruppa 184 progetti di investimento e 64 progetti di riforme, ripartiti tra 16 Componenti, raggruppate a loro volta in 6 Missioni di seguito elencate:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Coesione e inclusione;
6. Salute.

Il servizio idrico integrato (SII) è coinvolto nella Missione 2, sopra evidenziata, che è a sua volta divisa in divisa in 4 componenti:

---

<sup>1</sup> Fonte Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Italia Domani



**Figura 1 – Componenti che costituiscono la Missione M2 del PNRR**

Il PNRR prevede, per non perdere i finanziamenti europei, le scadenze del 30 settembre 2023, per l’aggiudicazione degli appalti, e del 2026 per il completamento (collaudo incluso) dei progetti e delle riforme.

Il presente documento illustra i principali contenuti del PNRR relativamente ai temi che sono rilevanti per gli Enti di Governo d’Ambito e per i gestori del Servizio Idrico Integrato con l’obiettivo di concentrare in un unico testo i dati rilevanti, e fa il punto sullo stato di avanzamento del PNRR relativo agli investimenti previsti per il servizio idrico integrato in Abruzzo.

## 2. Gli investimenti del PNRR relativi a interventi del SII (Missione 2, componenti C1 e C4)

Come riportato in premessa, la Missione 2, intitolata Rivoluzione Verde e Transizione ecologica, è quella che ha coinvolto i gestori del SII Abruzzesi quali enti attuatori di alcuni interventi e l'ERSI come Beneficiario.

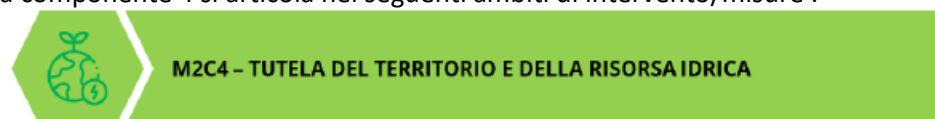
La Missione 2 consiste di 4 Componenti relative agli investimenti:

- M2C1. Agricoltura sostenibile ed Economia circolare
- M2C2. Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
- M2C3. Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
- M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica

### 2.1 Componente 4 della Missione 2

La Componente 4 della Missione 2 è senza dubbio quella di maggior interesse e attinenza per il Servizio Idrico Integrato, in quanto pone in campo azioni per rendere il Paese più resiliente agli inevitabili cambiamenti climatici, proteggere la natura e le biodiversità, e garantire la sicurezza e l'efficienza del sistema idrico.

La componente 4 si articola nei seguenti ambiti di intervento/misure :



15,05

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
<b>1. Rafforzare la capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico</b>	<b>0,50</b>
Investimento 1.1: Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione	0,50
<b>2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio</b>	<b>8,49</b>
Investimento 2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	2,49
Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6,00
Riforma 2.1: Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico	-
<b>3. Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine</b>	<b>1,69</b>
Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	0,33
Investimento 3.2: Digitalizzazione dei parchi nazionali	0,10
Investimento 3.3: Rinaturazione dell'area del Po	0,36
Investimento 3.4: Bonifica dei siti orfani	0,50
Investimento 3.5: Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	0,40
Riforma 3.1: Adozione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico	-
<b>4. Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime</b>	<b>4,38</b>
Investimento 4.1: Investimenti in Infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	2,00
Investimento 4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	0,90
Investimento 4.3: Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	0,88
Investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione	0,60
Riforma 4.1: Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico	-
Riforma 4.2: Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati	-

La Misura di maggiore interesse per il Servizio Idrico Integrato è la **M2C4.4 GARANTIRE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE LUNGO L'INTERO CICLO E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' AMBIENTALE DELLE ACQUE INTERNE E MARITTIME**

che comprende investimenti e riforme per il servizio idrico integrato e obiettivi trasversali come descritti di seguito:

✓ **Investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico**

Le sempre più frequenti crisi idriche, dovute ai cambiamenti climatici in atto, comportano la necessità di rendere più efficienti e resilienti le infrastrutture idriche primarie per usi civili, agricoli, industriali e ambientali, in modo da garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico in tutti i settori e superare la "politica di emergenza".

L'investimento mira a garantire: i) la sicurezza dell'approvvigionamento idrico di importanti aree urbane e delle grandi aree irrigue; ii) l'adeguamento e mantenimento della sicurezza delle opere strutturali; e iii) una maggiore resilienza delle infrastrutture, anche in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici in atto. Per il raggiungimento degli obiettivi indicati vengono finanziati investimenti in 75 progetti di manutenzione straordinaria e nel potenziamento e completamento delle infrastrutture di derivazione, stoccaggio e fornitura primaria. Gli interventi copriranno l'intero territorio nazionale con finalità differenti a seconda dell'area geografica, con in particolare il completamento di grandi impianti incompiuti principalmente nel mezzogiorno.

Attuazione:

- Decreto ministeriale numero 517 del 16/12/2021 relativo alla programmazione di risorse sulla linea di investimento M2C4.4 - I.4.1 del PNRR che prevede interventi su sistemi di approvvigionamento a scopo idropotabile e/o irriguo volti ad ottimizzare e completare infrastrutture idriche per la derivazione, l'accumulo e l'adduzione della risorsa, con l'obiettivo di incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici, migliorare la sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente e ridurre gli sprechi di risorsa.

**Interventi finanziati Abruzzo:**

<b>Decreto 517/2021 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"</b>				
<b>dell'Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M2C4-I4.1</b>				
<b>Soggetto Beneficiario</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	<b>Intervento</b>	<b>COSTO INTERVENTO</b>	<b>FINANZIAMENTO PNRR</b>
CAM S.p.A	CAM S.p.A	Potenziamento schema idrico Liri - Verrecchie 1 LOTTO	9.000.000,00	9.000.000,00
ACA S.p.A	ACA S.p.A.	Acquedotto Giardino - 3 LOTTO - potenziamento su Pescara	11.500.000,00	10.500.000,00
ACA S.p.A	ACA S.p.A.	Grandi captazioni - Interventi urgenti di potenziamento - adeguamento - ristrutturazione adduttrice principale Acquedotto "Giardino" - 1° Lotto - Raddoppio Acquedotto Tirino Separazione condotte Giardino e installazione impianto di rilancio su condotta acciaio	10.500.000,00	7.905.000,00
SASI S.p.A	SASI S.p.A	Potenziamento Adduttrice Verde 1 LOTTO	7.500.000,00	7.500.000,00
SASI S.p.A	SASI S.p.A	Potenziamento adduttrice Verde 2 LOTTO	20.000.000,00	16.000.000,00
SASI S.p.A	SASI S.p.A	Potenziamento della capacità di trasporto della risorsa idrica dell'Acquedotto Verde	14.000.000,00	14.000.000,00
			<b>totale finanziato</b>	<b>64.905.000,00</b>

✓ **Investimento 4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti**

La situazione italiana è caratterizzata da una gestione frammentata e inefficiente delle risorse idriche, e da scarsa efficacia e capacità industriale dei soggetti attuatori nel settore idrico soprattutto nel Mezzogiorno. Questo quadro determina un elevato livello di dispersione delle risorse idriche: nella distribuzione per usi civili, la dispersione media è del 41 per cento (51 per cento al Sud). La ripresa degli investimenti nel settore idrico appare ancora insufficiente rispetto alle attuali esigenze di ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture idriche italiane (il 35 per cento delle condutture ha un'età compresa tra 31 e 50 anni). Il progetto è rivolto prioritariamente a una riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile (-15 per cento target su 15km di reti idriche), anche attraverso la digitalizzazione delle reti, da trasformare in una "rete intelligente", per favorire una gestione ottimale delle risorse idriche, ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze. Per raggiungere questi obiettivi, è fondamentale poter disporre di sistemi di controllo avanzati che consentano il monitoraggio non solo dei nodi principali, ma anche dei punti sensibili della rete, attraverso la misura e l'acquisizione di portate, pressioni di esercizio e parametri di qualità dell'acqua.

Attuazione:

- Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibile, Avviso pubblico per la presentazione delle proposte per interventi. Prima finestra temporale. L'avviso si è chiuso il 19 maggio 2022
- Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibile, Avviso pubblico per la presentazione delle proposte per interventi - Seconda finestra temporale. L'avviso si è chiuso il 31 ottobre 2022
- Decreto Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) n. 594 del 24 agosto 2022. Prima finestra temporale

Con Decreto Direttoriale n. 1 del 10 gennaio 2023, successivamente rettificato con Decreto Direttoriale n.14 del 3 febbraio 2023, il MIT - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ha approvato la graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento relative all'Avviso (prima e seconda finestra temporale).

**Interventi finanziati Abruzzo:**

**M2C4-I4.2 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua**

**Avviso Pubblico del 9 marzo 2022**

**Publicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 09.03.2022**

**Prima e seconda finestra temporale. INTERVENTI FINANZIATI**

<b>Soggetto Beneficiario</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	<b>Intervento</b>	<b>COSTO INTERVENTO</b>	<b>FINANZIAMENTO PNRR</b>
<b>ERSI</b>	<b>ACA</b>	Riduzione delle perdite delle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti - PNRR- M2C4 - I4.2 - Sub-ambito Pescara	15.842.016,83	€ 13.842.016,83
<b>ERSI</b>	<b>Ruzzo Reti</b>	Riduzione delle perdite delle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti - PNRR- M2C4 - I4.2 - Sub-ambito Teramo	11.670.743,33	€ 8.770.743,33
<b>ERSI</b>	<b>SACA</b>	Riduzione delle perdite delle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti - PNRR- M2C4 - I4.2 - Sub-ambito Peligno Alto Sangro	5.313.791,00	€ 5.013.791,00
<b>ERSI</b>	<b>CAM</b>	Riduzione delle perdite delle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti - PNRR - M2C4 - I4.2 - Sub-ambito Marsicano	€ 6.123.862,00	€ 6.123.862,00
<b>ERSI</b>	<b>SASI</b>	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti S.A.S.I. S.p.A.	17.440.249,47	14436909,37
<b>ERSI</b>	<b>GSA</b>	Riduzione delle perdite delle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti - PNRR-M2C4-I4.2 – Sub-ambito Aquilano	26.950.784,73	€ 16.875.984,73
<b>TOTALE FINANZIAMENTO</b>				<b>€ 65.063.307,26</b>

✓ **Investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione**

La rete fognaria e depurazione italiana, obsoleta e non sempre presente, risulta spesso non in linea con le Direttive europee, soprattutto nel Mezzogiorno dove l'UE ha avviato nei confronti dell'Italia 4 procedure di infrazione. Perciò, dal 2016 è stato nominato il Commissario Unico per accelerare la realizzazione dei lavori di ammodernamento.

Gli investimenti previsti in questa linea di intervento mirano a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica, al fine di azzerare il numero di abitanti (ad oggi più di 3,5 milioni) in zone non conformi. Dove possibile, gli impianti di depurazione saranno trasformati in "fabbriche verdi", per consentire il recupero di energia e fanghi, e il riutilizzo delle acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali.

Attuazione:

- Decreto del Ministro della Transizione Ecologica 17 maggio 2022: approvazione dei criteri di riparto delle risorse destinate dall'Investimento 4.4 - Investimenti fognatura e depurazione Gazzetta Ufficiale 23 giugno 2022 n. 145, Missione 2, Componente 4 del PNRR, nonché i criteri di ammissibilità delle proposte.
- Decreto del Ministro della transizione ecologica 25 luglio 2022 n. 295, Gazzetta Ufficiale 4 agosto 2022 n. 181: proroga del termine per la presentazione delle proposte progettuali.
- Decreto del Ministro della Transizione ecologica 26 settembre 2022 n. 351: ulteriore proroga del termine per la presentazione delle proposte progettuali.

Le risorse sono assegnate mediante procedura concertativo-negoziale formalizzata con la sottoscrizione di Accordi di programma tra le parti interessate: Ministero della transizione ecologica (MITE), regioni o province autonome, enti di governo degli ambiti territoriali ottimali (EGATO).

Le regioni e le province autonome acquisiscono dai rispettivi EGATO - identificati come soggetto proponente - le proposte da ammettere a finanziamento, corredate dalle relative schede progettuali, debitamente compilate. Il finanziamento richiesto per ciascun intervento non potrà essere inferiore al valore di euro 1.000.000,00.

All'Abruzzo sono state assegnate per decreto il 4,80 % delle risorse complessive, pari a 11.520.000 euro e i progetti presentati sono in corso di valutazione.

Decreto 17/5/2022

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

MISURA (INVESTIMENTO) Investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione

**Alla Regione Abruzzo sono stati assegnati € 11.520.000**

**proposte presentate**

LISTA	priorità	Soggetto Attuatore	Titolo	importo
1	1	ACA	Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione comprensoriale nel comune di Francavilla al Mare Località Valle Anzuca	6.000.000,00
1	2	GSA	Potenziamento depuratore di Scoppito e parte dell'Aquila Ovest	2.520.000,00
1	3	ACA	Potenziamento sistema depurativo Comune di Pescara – "Nuovo Parco Depurativo" – Lotto 16 – Vasca di prima pioggia via Passolanciano	3.000.000,00
			<b>Totale richiesto</b>	<b>11.520.000</b>

Per rendere efficace l'implementazione di questi interventi nei tempi previsti, sono state individuate nella Missione anche riforme chiave che li accompagnano:

➤ **Riforma 4.1: Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico**

La riforma è rivolta alla semplificazione e più efficace attuazione della normativa relativa al Piano Nazionale per gli interventi nel settore idrico. Inoltre, intende fornire misure di sostegno e di accompagnamento per gli organismi esecutivi che non sono in grado di effettuare investimenti relativi agli appalti primari entro i tempi previsti.

In particolare, si intende agire sulla normativa che regola il Piano Nazionale per gli interventi nel settore idrico (Legge 205/2017, articolo 1, comma 516 e seguenti), facendo del Piano Nazionale lo strumento centrale di finanziamento pubblico per gli investimenti nel settore idrico unificando le risorse economiche relative alle infrastrutture di approvvigionamento idrico previste dal Piano e semplificando le procedure, sia per quello che riguarda la formazione e aggiornamento del piano, sia per ciò che concerne la rendicontazione e monitoraggio degli investimenti finanziati.

➤ **Riforma 4.2: Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati**

Nel Mezzogiorno l'insufficiente presenza di gestori industriali e l'ampia quota di gestione in economia traccia un quadro del comparto idrico molto frammentato e complesso: i gestori sono 1.069, di cui 995 Comuni che gestiscono il servizio in economia (in particolare, 381 in Calabria, 233 in Sicilia, 178 in Campania, 134 in Molise). Precedenti esperienze dimostrano che nel Mezzogiorno l'evoluzione autoctona del sistema non è percorribile senza un intervento centrale finalizzato alla sua risoluzione. La riforma è quindi rivolta a rafforzare il processo di industrializzazione del settore (favorendo la costituzione di operatori integrati, pubblici o privati, con l'obiettivo di realizzare economie di scala e garantire una gestione efficiente degli investimenti e delle operazioni) e ridurre il divario esistente (water service divide) tra il Centro-Nord e il Mezzogiorno.

### **Dimensioni trasversali del Piano**

Come tutte le altre missioni del PNRR, le iniziative e i progetti della Missione M2 sono finalizzate in modo trasversale al raggiungimento di alcuni obiettivi. Gli obiettivi trasversali devono essere rendicontati e verificati nel corso della realizzazione degli interventi del PNRR.

In particolare, l'M2 è finalizzata alla riduzione delle disuguaglianze tra le diverse regioni italiane, con riferimento, tra gli altri temi, anche alla difesa delle risorse idriche ed alla riduzione delle perdite. Nella Missione 2 hanno inoltre un ruolo importante il contrasto alle disuguaglianze di genere e l'impatto sui giovani che, si attende positivo, relativamente alla sensibilità sui temi ambientali ed all'incremento dell'occupazione giovanile.

#### **1.1 Componente 1 della Missione 2**

La Componente 1 della Missione 2 si prefigge di perseguire un duplice percorso verso una piena sostenibilità ambientale. Da un lato, migliorare la gestione dei rifiuti e dell'economia circolare, rafforzando le infrastrutture per la raccolta differenziata, ammodernando o sviluppando nuovi impianti di trattamento rifiuti, colmando il divario tra regioni del Nord e quelle del Centro-Sud (oggi circa 1,3 milioni di tonnellate di rifiuti vengono trattate fuori dalle regioni di origine) e realizzando progetti flagship altamente innovativi per filiere strategiche quali rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), industria della carta e del cartone, tessile, riciclo meccanico e chimica delle plastiche. Dall'altro, sviluppare una filiera agricola/alimentare smart e sostenibile, riducendo l'impatto ambientale in una delle eccellenze italiane, tramite supply chain "verdi".

La componente M2C1 si sviluppa sui seguenti ambiti di intervento :



QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

Ambiti di intervento/Misure	Totale
<b>1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare</b>	<b>2,10</b>
Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1,50
Investimento 1.2: Progetti "faro" di economia circolare	0,60
Riforma 1.1: Strategia nazionale per l'economia circolare	-
Riforma 1.2: Programma nazionale per la gestione dei rifiuti	-
Riforma 1.3: Supporto tecnico alle autorità locali	-
<b>2. Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile</b>	<b>2,80</b>
Investimento 2.1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	0,80
Investimento 2.2: Parco Agrisolare	1,50
Investimento 2.3: Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	0,50
<b>3. Sviluppare progetti integrati</b>	<b>0,37</b>
Investimento 3.1: Isole verdi	0,20
Investimento 3.2: <i>Green communities</i>	0,14
Investimento 3.3: Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali	0,03

5,27  
Mld  
Totale

I sistemi di gestione dei rifiuti urbani risultano oggi molto fragili e caratterizzati da procedure di infrazione in molte regioni italiane (in particolare nel Centro-Sud Italia). Inoltre, il sistema risulta carente di un'adeguata rete di impianti di raccolta e trattamento. Gli investimenti mirano quindi ad un miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclaggio di rifiuti e alla costruzione di impianti innovativi per particolari flussi. Nello specifico, gli investimenti proposti mirano a colmare i divari di gestione dei rifiuti relativi alla capacità impiantistica e agli standard qualitativi esistenti tra le diverse regioni e aree del territorio nazionale, con l'obiettivo di recuperare i ritardi per raggiungere gli attuali e nuovi obiettivi previsti dalla normativa europea e nazionale (es. preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani al 65 entro il 2035, max 10% di rifiuti in discarica).

Questo investimento prevede il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, la realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclaggio di rifiuti organici, multimateriale, vetro, imballaggi in carta, e la costruzione di impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali adsorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.

Il SII ha ottenuto finanziamenti sull'investimento 1.1 linea di intervento c):

Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti (1,5 miliardi EUR) - Linea c "ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e alla realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i Fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili (PNRR M2 C1.1 I1.1)

Attuazione:

- Decreto del Ministro della transizione ecologica 28 settembre 2021, n. 396 di approvazione dei criteri di selezione dei progetti

- Avvisi del Ministero della transizione ecologica pubblicati il 15 ottobre 2021 (modificati con Decreto del Capo Dipartimento prot. n. 117/MATTM del 24 novembre 2021). Gli avvisi sono relativi alle seguenti linee di intervento:
  - Linea di intervento A “Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata”
  - Linea di intervento B “Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata”
  - Linea di intervento C “Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” (dotazione finanziaria: 450 milioni di euro).
- Gli avvisi si sono chiusi il 16 marzo 2022 ed erano rivolti agli “EGATO operativi” al 15 Ottobre 2021, o, in assenza di questi a Comuni singoli o associati. Per la presentazione delle proposte, i soggetti destinatari potevano avvalersi, previa delega, del rispettivo gestore dei servizi di igiene urbana.
  - Il 21 dicembre 2022 è stato pubblicati il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della sicurezza energetica, n. 206 di approvazione dei progetti finanziati.
  - Interventi finanziati Abruzzo:

Soggetto Beneficiario	Soggetto attuatore	Intervento	Importo intervento	Finanziamento PNRR
Ruzzo Reti	Ruzzo Reti	IMPIANTO DI ESSICCAZIONE FANGHI PROVENIENTI DA IMPIANTI DI DEPURAZIONE PREVIA DIGESTIONE ANAEROBICA – loc. Zona Industriale Scerne di Pineto	9.945.362,00	€ 6.590.972,64

### 3. Altri Interventi finanziati Abruzzo

In data 13/10/22 è stato sottoscritto un protocollo d’intesa tra Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e Presidente della Regione Abruzzo avente ad oggetto “Collaborazione per la realizzazione del progetto Bandiera “Potenziamento Infrastrutture Idriche Regionali” ai sensi dell’articolo 33, comma 3 , lettera b) del D.L. 6 novembre 2021, n. 152 convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021 n. 233”

Il Protocollo ha ad oggetto il lotto I del Progetto Bandiera regionale volto all’ampliamento dell’impianto di potabilizzazione esistente sito in Montorio al Vomano (TE) e alla realizzazione di una condotta adduttrice per l’approvvigionamento idrico del sub-ambito pescarese con la finalità di potenziare le infrastrutture acquedottistiche regionali fine di rendere più efficienti e resilienti le infrastrutture idriche primarie e assicurare l’approvvigionamento idrico potabile dell’intero territorio regionale superando le significative situazioni di emergenza del settore.

Il progetto è finanziato per un importo pari a 27 milioni di euro.

Soggetto Beneficiario	Intervento	Importo Intervento	Finanziamento PNRR	Cofinanziamento da Tariffa
Regione Abruzzo	Ampliamento dell’impianto di potabilizzazione esistente sito in Montorio al Vomano (TE) e alla realizzazione di una condotta adduttrice per l’approvvigionamento idrico del sub-ambito pescarese - LOTTO 1	30.000.0000	€ 27.000.000	3.000.0000